



Piano Operativo di Cooperazione Sistemática
tra
l’Autorità Ambientale
e
l’Autorità di Gestione Unica FESR-FSE 2014-2020

Versione 1.0 – 19 Settembre 2018

Approvato con procedura scritta n.5/2018 del 05.09.2018



Redazione a cura di:

Autorità di Gestione Unica FESR-FSE

Dott. Vincenzo Rivera

DPA - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa,

via Leonardo Da Vinci, 6

67100 L'Aquila

Tel.: 0862-363248

e-mail: dpa@regione.abruzzo.it

attcomintern@regione.abruzzo.it

fse1420.adg@regione.abruzzo.it

Autorità Ambientale della Regione Abruzzo

Arch. Pierpaolo Pescara

DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Via Salaria Antica Est

67100 L'Aquila

Tel.: 0862-364601/4261/4662

e-mail: dpc@regione.abruzzo.it

dlonghi@regione.abruzzo.it

INDICE

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO DI COOPERAZIONE SISTEMATICA (PCS).....	4
1.1 Finalità generali del PCS	4
1.2 Obiettivi generali del PCS	4
2. SOGGETTI E STRUTTURE COINVOLTI NEL PIANO PCS.....	4
2.1 Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Abruzzo 14-20.....	4
2.2 Autorità Ambientale della Regione Abruzzo.	5
2.3 Principi	5
3. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	5
3.1 Fonti di livello europeo.....	6
3.2 Fonti di livello nazionale	7
3.3 Fonti di livello regionale	7
3.4 L'Accordo di Partenariato	8
4. Ruolo e responsabilità dell'autorità ambientale	8
4.1 Collaborazione e coordinamento con altri soggetti	8
4.2 Il ruolo e le responsabilità dell'Autorità Ambientale nella Programmazione	9
4.3 Il ruolo e le responsabilità dell'Autorità Ambientale nella selezione e attuazione delle operazioni	10
4.4 Il ruolo e le responsabilità dell'Autorità Ambientale nelle fasi di Monitoraggio, valutazione e Controllo	12
4.4.1 Il sistema di monitoraggio ambientale nel POR FESR Abruzzo 2014-2020	12
4.4.2 Il ruolo dell'Autorità Ambientale.....	12
4.4.2.1 Il Piano di Monitoraggio Ambientale.....	13
4.5 Gli output previsti.....	14
5. Attività trasversali e ruolo dell'Autorità Ambientale	16

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO DI COOPERAZIONE SISTEMATICA (PCS)

1.1 FINALITÀ GENERALI DEL PCS

Il Piano di Cooperazione Sistemática (di seguito PCS) contenuto nel presente documento ha lo scopo di definire un percorso condiviso di collaborazione tra Autorità Ambientale, Autorità di Gestione ed i Dipartimenti coinvolti nell'elaborazione, attuazione e monitoraggio del POR FESR Abruzzo 2014-2020, volto ad assicurare il rispetto di quanto disposto all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ovvero che gli obiettivi del Programma siano *“perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga"*.

Nel contesto regionale il ruolo di orientare alla sostenibilità ambientale la programmazione e l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e, più in generale dei fondi SIE, è attribuito all'Autorità Ambientale, che dispone delle competenze tecniche specifiche necessarie. Essa pertanto collabora con l'Autorità di Gestione in tutte le fasi del processo programmatico e attuativo del Programma.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DEL PCS

Di seguito si riportano gli obiettivi generali del PCS:

- A. garantire in modo efficace le attività previste dai Rapporti Ambientali delle VAS dei Programmi SIE (monitoraggio ambientale, verifiche preventive sui bandi, verifiche per il riallineamento, assistenza per la verifica ambientale inerenti le rimodulazioni dei programmi);
- B. garantire all'Autorità di Gestione il supporto tecnico specialistico su eventuali approfondimenti tematici e su alcune azioni previste nei programmi;
- C. promuovere azioni integrate di gestione dei programmi.

2. SOGGETTI E SRUTTURE COINVOLTI NEL PIANO PCS

Le strutture coinvolte nell'attuazione del presente PCS sono:

2.1 AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE ABRUZZO 14-20.

Le funzioni dell'AdG FESR-FSE fanno capo al **Direttore pro tempore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa** che si avvale del supporto del *“Servizio Autorità di Gestione Unica POR FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario”* – DPA011, articolato nei seguenti uffici:

- Ufficio Prevenzione Rischio Frodi FESR-FSE e Gestioni delle Irregolarità;
- Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FSE;
- Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FESR;
- Ufficio della Programmazione unitaria e segreterie tecniche;
- Ufficio Rapporti con il Partenariato e raccordo tra POR FESR e POR FSE.

In relazione alla cooperazione con l'Autorità Ambientale nell'attuazione del POR FESR ABRUZZO l'AdG Unica:

- definisce, con il supporto dell'Autorità Ambientale del programma, efficaci procedure di acquisizione delle informazioni e dei dati durante la fase di attuazione del programma dai soggetti attuatori delle linee di intervento;

- garantisce piena collaborazione all'Autorità Ambientale e coinvolge la stessa nelle attività di programmazione, selezione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni;
- definisce eventuali misure correttive per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del programma e per eliminare e/o mitigare eventuali impatti negativi degli interventi finanziati.

2.2 AUTORITÀ AMBIENTALE DELLA REGIONE ABRUZZO.

Le funzioni di Autorità Ambientale della Regione Abruzzo fanno capo al **Direttore pro tempore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**. Essa svolge le funzioni di competenza avvalendosi del Servizio “*Valutazioni Ambientali*”, articolato nei seguenti uffici:

- Ufficio Valutazioni Ambientali AQ -TE (sede L'Aquila).
- Ufficio Valutazioni Ambientali CH-PE (sede L'Aquila).
- Ufficio Supporto tecnico amministrativo per il paesaggio e l'ambiente.
- Ufficio V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale.

L'Autorità Ambientale regionale garantisce inoltre la partecipazione della Regione Abruzzo alle attività della Rete Ambientale nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione ed all'*European Network of Environmental and Managing Authorities* (ENEA-MA). A tal proposito le indicazioni contenute nel rapporto dell'ENEA-MA “*Mainstreaming of the Environment into 2014-2020 Cohesion Policy*” sono diffuse e adeguate al contesto regionale dall'Autorità Ambientale. Tale report individua infatti conclusioni e raccomandazioni utili alla programmazione 2014-2020 in merito alle modalità di integrazione della componente ambientale nella fase di programmazione, nonché di attuazione, monitoraggio e valutazione dei progetti.

2.3 PRINCIPI

Le azioni delle Autorità coinvolte nel presente piano si ispirano ai seguenti principi:

- **Conoscenza:** la qualità ambientale delle decisioni assunte nell'arco temporale di attuazione dei fondi SIE hanno una correlazione diretta, anche se non univoca con la qualità dell'informazione e delle analisi effettuate. L'Autorità Ambientale deve quindi ricercare un costante miglioramento della quantità e qualità dei dati ambientali e affinare sempre più i propri strumenti di analisi e valutazione;
- **Pubblicità e trasparenza:** la comprensione e la condivisione dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile passa attraverso l'informazione e la comunicazione delle questioni ambientali, delle poste in gioco, dei costi e dei benefici dell'azione e dell'inazione, delle implicazioni delle decisioni pubbliche. Per questo il ruolo dell'Autorità Ambientale e la sua interazione con gli altri soggetti responsabili della programmazione devono essere definiti sulla base di procedure trasparenti, e deve essere particolarmente curata la comunicazione dei risultati, dei metodi utilizzati e delle azioni;
- **Partecipazione:** l'affermazione di modalità di sviluppo sostenibile richiede consenso e condivisione delle responsabilità fra tutti gli attori istituzionali, economici e sociali. La partecipazione di tali soggetti al processo decisionale è il principale strumento per costruire il consenso, ma anche l'occasione per affrontare un dibattito che diventa un momento fondamentale per la promozione dei concetti di integrazione e di sostenibilità ambientale.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente paragrafo fornisce un quadro di riferimento per l'attività sistematica di cooperazione fra l'Autorità Ambientale e l'Autorità di Gestione Unica FESR- FSE della Regione Abruzzo.

Tale attività trova i suoi fondamenti nei riferimenti normativi a livello europeo, nazionale e regionale, come di seguito riportati:

3.1 FONTI DI LIVELLO EUROPEO

- la Direttiva 42/2001/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Comunicazione della Commissione Europea “Europa 2020” concernente la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM (2010) 2020 del 03/03/2010) finalizzata a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;
- la Comunicazione della Commissione COM (2011) 21 del 26/01/2011 con la quale, nell'ambito della strategia Europa 2020, è stata avviata l'iniziativa faro per un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e considerata la successiva Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 del 20/09/2011 con la quale è stata definita una Tabella di marcia e sono stati specificati obiettivi e modalità operative;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- in particolare l'Art 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 per la prima volta dispone che *“gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio <<chi inquina paga>>”*;
- l'Allegato I del richiamato Regolamento n. 1303/2013, recante elementi del QSC relativi alla coerenza con le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, ai meccanismi di coordinamento tra i Fondi del QSC con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con gli obiettivi principali della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il documento *«Position Paper»* dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'«Accordo di partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020» Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012 che illustra le sfide specifiche e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita.

3.2 FONTI DI LIVELLO NAZIONALE

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014, di approvazione a livello nazionale della proposta di “Accordo di Partenariato” 2014-2020 di cui al Capo II, artt.14, 15, 16 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella quale, in particolare, per le fasi di negoziazione formale e di attuazione dell’Accordo viene disposto, al punto 9, “... coinvolgimento del Ministero dell’ambiente nelle fasi attuative dell’Accordo, a presidio delle politiche ambientali...”;
- la Decisione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato approvato l’Accordo di Partenariato con l’Italia nel quale è definita la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020. In particolare il paragrafo 1.5.3. “Sviluppo sostenibile” del suddetto Accordo di Partenariato;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;
- la Legge 11 agosto 2014, n. 116 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria che stabilisce al comma 4 –bis: “*Ai fini dell’accelerazione della spesa e della semplificazione delle procedure, le Autorità Ambientali componenti la rete nazionale cooperano sistematicamente con i soggetti responsabili delle politiche di coesione per il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi*”;
- D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. che recepisce la Direttiva 42/2001/CE.

3.3 FONTI DI LIVELLO REGIONALE

- la Legge Regionale n. 27 del 9 agosto 2006, che ha istituito l’Autorità Ambientale regionale nella persona del Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia della Giunta regionale, definendone le funzioni proprie in tema di valutazione ambientale strategica nell’ambito della programmazione regionale, nazionale e europea con i compiti definiti nella delibera CIPE del 4 agosto 2000, n. 83.
- Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 659 del 4 agosto 2015, che ha definito il ruolo della Autorità ambientale della Regione Abruzzo e della relativa task force nella struttura di coordinamento della programmazione regionale e nelle strutture organizzative dei singoli programmi operativi, che collabora in modo sistematico con i soggetti responsabili della programmazione di livello strategico e operativo in tutte le fasi di programmazione e di attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione degli interventi. In particolare, all’allegato B del PRA, I fase di cui alla DGR n.659/2015, si sottolinea relativamente al Sistema di Monitoraggio Ambientale come “*Considerati i cambiamenti radicali legati ai nuovi Regolamenti Comunitari 2014-2020 che impongono una nuova impostazione delle attività per l’integrazione ambientale, occorre unificare le tempistiche e gli strumenti di reperimento dei dati sull’avanzamento fisico, finanziario, procedurale e ambientale attraverso la definizione di un piano operativo di cooperazione tra AdG e l’Autorità Ambientale responsabile dell’implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale*”. La scheda C del PRA - I fase di cui alla DGR n.659/2015, delinea in maniera puntuale la procedura di cooperazione tra AA e AdG, mettendo a confronto, per le diverse linee di intervento, le criticità con le azioni di miglioramento previste dal PRA (anche con riferimento alle tempistiche). Nello specifico, relativamente all’attività “P3 - attuazione, controllo e rendicontazione”, attribuisce la titolarità della “A 3.1. Redazione di adeguati report di monitoraggio ambientale sullo stato dell’ambiente pertinente con gli interventi finanziati” all’Autorità Ambientale.

- le Determinazioni Direttoriali n. DA 264 del 30 ottobre 2013 pubblicata sul BURA n. 42 ordinario del 20 novembre 2013 e n. DA 215 del 2 luglio 2014 pubblicata sul BURA n.28 ordinario del 16 luglio 2014 con le quali è stato definito il procedimento di VAS per il POR FESR 14-20.
- Il cap. 11.1 “*Sviluppo sostenibile*” del POR FESR 2014-2020, nel quale è riportato che la coerenza del POR con i principi e gli indirizzi europei e nazionali in tema di ambiente e sviluppo sostenibile è stata garantita in particolare dall’applicazione della Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica. L’Autorità Ambientale regionale ha supportato l’Autorità di Gestione nel percorso VAS. Il POR FESR 2014 - 2020 e la successiva modifica approvata dalla Commissione Europea sono state elaborate, fin dalle prime fasi, con un costante confronto tra AdG e AA. Tale modalità ha consentito di rendere dinamicamente coerente il Programma dal punto di vista del perseguimento degli obiettivi trasversali di sostenibilità ambientale. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, appositamente predisposto nelle fasi di VAS, ha tenuto in considerazione tutte le valutazioni svolte e rappresenta un fondamentale strumento di integrazione delle tematiche ambientali e di verifica degli effetti del programma;
- Il Sistema di Gestione e Controllo Unico del POR FESR e POR FSE 2014-2020, versione 2 – Luglio 2018 approvato con Determinazione n. DPA/229 del 19.07.2018 e ss.mm.ii;
- Il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, versione 3 – Luglio 2018, approvato con Determinazione n. DPA/234 del 23.07.2018 e ss.mm.ii;
- Il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, versione 4 – luglio 2018 approvato con Determinazione n. DPA/230 del 20.07.2018 e ss.mm.ii.

3.4 L’ACCORDO DI PARTENARIATO

L’Accordo di Partenariato (di seguito AP) 2014-2020 evidenzia al paragrafo 1.5.3 - Sviluppo sostenibile, il ruolo rilevante svolto dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) cui sono sottoposti, ove previsto, i Programmi Operativi (ad eccezione quindi dei Programmi cofinanziati dal FSE, o quelli dove sono previste solo azioni immateriali, quali il PON Governance) e sottolinea che le procedure VAS accompagnano la fase di attuazione dei Programmi Operativi anche con attività di monitoraggio ambientale.

Nell’AP si evidenzia come la VAS possa dare un contributo fondamentale al rafforzamento degli interventi finanziati nell’ottica della sostenibilità, anche integrando nei processi la valutazione degli impatti sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici, poiché ha come obiettivo, da un lato quello di valutare i possibili impatti negativi sull’ambiente e, dall’altro, quello di migliorarne la performance ambientale complessiva.

Un ruolo centrale per l’espletamento delle procedure di VAS è riconosciuto alla Rete delle Autorità Ambientali e della Programmazione che ha accompagnato l’attuazione della VAS fin dalle sue prime applicazioni, migliorando qualità e efficacia del confronto istituzionale e capacità di gestione dei processi, in un’ottica di semplificazione normativa, integrazione e miglioramento della qualità, ai fini dell’integrazione della componente ambientale nelle fasi di predisposizione e attuazione dei Programmi.

4. RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL’AUTORITÀ AMBIENTALE

4.1 COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI

I compiti attribuiti all’Autorità Ambientale richiedono, in tutto il percorso di predisposizione ed attuazione dei Programmi, la collaborazione e il coordinamento con diversi soggetti. A tal fine, nel quadro normativo sopra delineato, è chiarita la rete di connessioni strumentali, di coordinamento e di collaborazione dell’Autorità Ambientale e risultano individuati:

- i soggetti con i quali rapportarsi per l’attuazione delle azioni e rispetto ai quali è opportuno avere percorsi codificati;
- le strutture, istituzioni e soggetti chiamati direttamente ad attuare le azioni o ad intervenire in alcune fasi dell’attuazione dei programmi: Autorità di Gestione, Responsabili di Asse e di Azioni,

Responsabili di Progetti Integrati, Soprintendenze Regionali, Nuclei di Valutazione degli Investimenti Pubblici, Responsabile della Comunicazione, Comitato di Sorveglianza, Organismi intermedi;

- le Istituzioni delegate all'elaborazione di strumenti pianificatori propedeutici all'attuazione delle azioni;
- i soggetti esterni incaricati del monitoraggio e della valutazione ed i beneficiari finali, da coinvolgere per raccogliere informazioni ambientali in itinere sui progetti finanziati, ai fini delle relazioni annuali e della valutazione intermedia;
- gli altri soggetti esterni rappresentativi o portatori di interessi da coinvolgere nell'ottica dello sviluppo del partenariato e della concertazione, ONG.

Nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2014-2020 l'Autorità Ambientale è coinvolta nelle fasi di:

- programmazione;
- selezione e attuazione delle operazioni;
- monitoraggio e controllo del programma.

L'Autorità Ambientale è impegnata per promuovere azioni integrate di gestione dei programmi e di divulgazione dei risultati ottenuti, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e della sostenibilità ambientale.

4.2 IL RUOLO E LE RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE NELLA PROGRAMMAZIONE

In fase di Programmazione, secondo quanto stabilito nella "*SCHEMA C – Procedura cooperazione Autorità Ambientale AdG*" allegata al Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Abruzzo approvato con DGR n. 659 del 4 agosto 2015, all'Autorità Ambientale sono attribuiti seguenti compiti:

- Redazione di criteri ambientali di selezione (requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione ambientale premianti), diversificati in base alla tipologia di operazione/progetto, in attuazione dell'Art 8 del Reg. UE n. 1303/2013;
- Redazione, per tipologia di bandi, di un set di indicatori ambientali (allineato alle richieste della condizionalità ex ante tematica n. 7 dell'All. XII parte II Reg. (UE) 1303/2013) utili a raccogliere informazioni per il monitoraggio ambientale degli interventi;
- Redazione di criteri ambientali di selezione (requisiti ambientali di ammissibilità e criteri di valutazione ambientale premianti) e set di indicatori ambientali;
- Redazione dei rapporti di monitoraggio ambientale sullo stato dell'ambiente pertinente con gli interventi finanziati.

I compiti assegnati all'Autorità Ambientale sono confermati nel Piano di Rafforzamento Amministrativo – Fase II in corso di definizione, sebbene non sia previsto uno specifico intervento.

L'Autorità Ambientale ha svolto tutte le attività sopra elencate contribuendo alla stesura del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 ottobre 2015, aggiornato con procedura scritta n.3 del 22/12/2016 (chiusa il 25/01/2017) e approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22.02.2018. Tra gli aggiornamenti si segnala l'inserimento del criterio "*grado di adesione (del soggetto proponente) alla Carta di Pescara*", approvata con DGR n. 512/2016 del 21/07/2016 e s.m.i., documento che mira a valorizzare la sostenibilità sociale e ambientale delle imprese.

L'Autorità Ambientale ha inoltre realizzato la Valutazione Strategica Startegica della proposta di POR FESR per il periodo 2014-2020 riportata nel "Rapporto Ambientale" datato aprile 2015.

Nella fase di programmazione, infine, l'Autorità Ambientale esegue ulteriori VAS preliminari in caso di modifiche sostanziali apportate al Programma nel periodo di programmazione e, nel caso le modifiche proposte

siano considerate “minori” dall’Autorità di Gestione, esegue la Verifica di Assoggettabilità (o screening) a VAS, come si è verificato a seguito dello stanziamento di risorse aggiuntive per gli eventi sismici del 2016 (Rapporto preliminare di screening agosto 2017).

Nella tabella che segue sono schematizzati i ruoli e le responsabilità dell’AA e dell’AdG nelle diverse Azioni riconducibili alla fase di Programmazione. Si evidenzia che i termini specificati per la conclusione di ciascuna attività sono indicativi.

Azione	Soggetto coinvolto	Responsabilità	Quando	Perché	Output
Modifiche al POR	AdG	Sottopone all’AA l’ipotesi di modifica	Almeno 30 gg prima di avviare la procedura di approvazione delle modifiche	Verificare se le modifiche determinano l’assoggettabilità a VAS del POR FESR.	Richiesta tramite nota formale comprensiva di allegati tecnici (modifiche) e Atti (DGR e Determinazioni)
	AA	Realizza/Aggiorna: <ul style="list-style-type: none">• VAS se valuta le modifiche sostanziali;• Rapporto preliminare di Screening se valuta le modifiche “minori.	<ul style="list-style-type: none">• <u>VAS</u>: entro 60 gg dal ricevimento della richiesta e relativa documentazione;• <u>Screening</u>: entro 30 gg		<u>VAS</u> : Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica; <u>Screening</u> : Rapporto preliminare di Screening

4.3 IL RUOLO E LE RESPONSABILITÀ DELL’AUTORITÀ AMBIENTALE NELLA SELEZIONE E ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

Nel corso dell’attuazione del Programma la cooperazione fra Autorità Ambientale, Autorità di Gestione Responsabili di Asse/Azione è costante e sistematica. In particolare tale cooperazione si esplica nel supporto tecnico fornito dall’Autorità Ambientale in relazione alle diverse fasi connesse ai Bandi/Avvisi pubblici delle Azioni del POR FESR e cioè:

1. partecipazione alla definizione dei Bandi/Avvisi pubblici. L’Autorità Ambientale, nel rispetto di quanto previsto dal documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*” approvato dal Comitato di Sorveglianza, può concorrere alla definizione di elementi e sub criteri di sostenibilità ambientale e di premialità per la definizione dei Bandi/Avvisi pubblici, a supporto dei Responsabili di Asse e dell’Autorità di Gestione.
2. Partecipazione alla validazione dei Bandi/Avvisi pubblici. L’Autorità Ambientale si inserisce nella fase di validazione dei Bandi/Avvisi pubblici per la selezione delle operazioni. L’Autorità Ambientale fornisce all’AdG il proprio parere in merito ai criteri di valutazione inerenti il rispetto dei principi generali di tutela dell’ambiente, all’interno delle proposte dei Bandi/Avvisi pubblici predisposte.
3. Partecipazione alla selezione delle operazioni. L’Autorità Ambientale si rende disponibile alla partecipazione nelle commissioni di valutazione delle proposte progettuali presentate sui bandi/Avvisi pubblici.

Nella tabella seguente sono schematizzati i ruoli e le responsabilità dell'AA e dell'AdG nelle diverse Azioni riconducibili alla fase di selezione e attuazione delle operazioni. Si evidenzia che i termini specificati per la conclusione di ciascuna attività sono indicativi.

Azione	Soggetto coinvolto	Responsabilità	Quando	Perché	Output
Predisposizione Bandi/Avvisi pubblici	AdG/ Responsabili di Azione	Informa l'AA circa le caratteristiche del Bando/Avviso che intende predisporre e ne chiede il contributo in relazione ad eventuali vincoli/criteri di carattere ambientale da richiedere ai partecipanti/beneficiari.	Almeno 15 gg prima di avviare la procedura di validazione.	Assicurare che i Bandi contribuiscano efficacemente alla concretizzazione degli obiettivi di crescita sostenibile perseguiti dal POR FESR.	Richiesta tramite nota formale comprensiva allegato descrittivo del Bando/Avviso. La condivisione degli obiettivi/contenuti del bando può avvenire, se necessario, attraverso specifici incontri
	AA	Fornisce indicazioni in merito: • Vincoli da inserire; • Criteri di premialità.	• Entro 10 gg dal ricevimento della richiesta e relativa documentazione.		Elenco dei vincoli/criteri anche premiali da inserire nel Bando/avviso
	AdG/ Responsabili di Azione	Recepisce le indicazioni dell'AA ed avvia il processo di validazione	• Entro 5 gg dal ricevimento del contributo da parte dell'AA		Bando/Avviso pronto per la validazione.
Validazione dei Bandi/Avvisi pubblici	AdG	Richiede parere preliminare ad AA	• Entro 5 gg dal ricevimento della proposta da parte del RdA	Verificare la compatibilità della proposta con le norme in materia ambientale.	Richiesta tramite nota formale comprensiva Bozza del Bando/Avviso.
	AA	Esprime parere	• Entro 10 gg dal ricevimento della richiesta di parere preliminare da parte dell'AdG.	Assicurare la presenza di opportuni criteri di valutazione inerenti il rispetto dei principi generali di tutela dell'ambiente, all'interno delle proposte.	Parere motivato con eventuali osservazioni/prescrizioni trasmesso con nota formale. L'AdG può attivare conferenze di Servizi per accelerare la conclusione della procedura di validazione.
	AdG	Valida il Bando e ne invia gli esiti al Responsabile di Azione per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza			Bando validato e pronto per la pubblicazione
Selezione delle operazioni	AdG/ Responsabili di Azione	In caso di selezione delle operazioni tramite la pubblicazione di Bandi/avvisi AdG/RdA valutano la necessità di inserire, all'interno della Commissione di valutazione, rappresentanti dell'AA e richiedono l'individuazione del referente.	• Entro i termini di scadenza stabiliti nel Bando/Avviso.	Assicurare una efficace valutazione dei progetti/domande presentate in relazione alle tematiche connesse all'ambiente e alla sostenibilità.	Richiesta formale di individuazione referente dell'AA

Azione	Soggetto coinvolto	Responsabilità	Quando	Perché	Output
	AA	Fornisce a AdG/RdA, su loro richiesta, nominativo referente quale membro della Commissione di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Entro 5 gg dal ricevimento della richiesta da parte di AdG/RdA 		Comunicazione formale dei referenti dell'AA ai richiedenti.
	AdG/Responsabili di Azione	Nomina Commissione di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Entro 15 gg dalle indicazioni relative ai referenti 	Valutare le proposte progettuali presentate e	Atto ufficiale di nomina Commissione e comunicazione decisione ai componenti
	AdG/Responsabili di Azione	Convocazione riunioni della Commissione, coordinamento e documentazione dei lavori.			<ul style="list-style-type: none"> Verbali delle sedute Graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi per la successiva approvazione da parte del RdA.

4.4 IL RUOLO E LE RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE NELLE FASI DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

4.4.1 Il sistema di monitoraggio ambientale nel POR FESR Abruzzo 2014-2020

Ai sensi dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 e dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i), attività fondamentale nel processo di attuazione del POR FESR è quella del monitoraggio ambientale previsto dal Rapporto Ambientale approvato. Le attività di monitoraggio ambientale permettono di analizzare le informazioni utili e necessarie per la verifica del grado di perseguimento degli obiettivi ambientali del Programma e permettono, in caso di effetti ambientali negativi imprevisti, l'individuazione delle misure correttive da adottare per il riallineamento del Programma o di sue Linee di Azione.

In questa prospettiva si colloca il ruolo dell'Autorità Ambientale di seguito descritto. Tale ruolo è definito a seguito della lettura critica delle attività di gestione/monitoraggio delle VAS nel periodo di programmazione 2007-13 e si struttura sulle base delle attività e delle funzioni assegnate ai diversi Organismi previsti nel ciclo di programmazione 2014-2020.

4.4.2 Il ruolo dell'Autorità Ambientale

Le attività di monitoraggio, che seguono tutta la fase di gestione e rendicontazione del Programma, sono condivise tra tutti gli attori che attuano il POR FESR e, a step temporali predefiniti, rese pubbliche.

La condivisione interna nei tavoli di attuazione (Comitati di Sorveglianza) costituisce uno strumento di supporto alle decisioni volte alla integrazione degli aspetti ambientali in tutte le fasi della programmazione.

Lo schema logico del sistema di monitoraggio ambientale si articola in un processo ciclico: gli esiti delle verifiche condotte alimentano il rapporto di monitoraggio nel quale si definiscono eventuali misure correttive da apportare al Programma. L'attuazione delle misure correttive definite nel rapporto di monitoraggio ambientale influenza la successiva attuazione del Programma e, di conseguenza, la raccolta e l'elaborazione dei dati in relazione alle prestazioni ambientali. Questo consente di dare conto delle performance del Programma nel successivo rapporto di monitoraggio ambientale.

L'attività di monitoraggio ambientale si integra con i meccanismi di controllo già esistenti e ne evita la duplicazione acquisendo informazioni da fonti diverse. Il sistema di monitoraggio degli effetti ambientali del POR FESR, con le Misure per il Monitoraggio Ambientale (MMA) definite al suo interno, è parte integrante del più completo sistema di monitoraggio del Programma, per garantire una valutazione integrata degli effetti

ambientali con quelli territoriali, sociali ed economici. La verifica degli effetti ambientali si affianca perciò al controllo dell'attuazione del Programma dal punto di vista procedurale, finanziario e fisico.

4.4.2.1 Il Piano di Monitoraggio Ambientale

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, definito in fase di VAS, ha le seguenti finalità:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
- l'informazione delle Autorità con Competenza Ambientale e del pubblico interessato sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting.

Le attività di monitoraggio, connesse alle risultanze della VAS e specificate nel Rapporto Ambientale, considerano le seguenti componenti:

- obiettivi di programma ed effetti da monitorare;
- fonti conoscitive esistenti e database informativi ai quali attingere per la costruzione degli indicatori;
- modalità di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati;
- soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
- programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio.

In attuazione della DGR n. 148 del 19 Febbraio 2007, con Determinazione direttoriale DA n.215 del 14.07.2014 pubblicata sul BURAT ordinario n. 28 del 16.07.2014, è stato affidato all'Autorità Ambientale Regionale l'incarico di svolgere le attività necessarie all'espletamento della procedura di VAS del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, curando, in particolare, la redazione del Rapporto Ambientale, del Piano di Monitoraggio e relativa implementazione, nonché di tutta la documentazione relativa alla suddetta procedura. Ai fini della redazione dei rapporti di monitoraggio ambientale, l'Autorità Ambientale adotta le necessarie iniziative volte a reperire le risorse finanziarie e/o umane.

Dal punto di vista operativo, la raccolta, la catalogazione e la diffusione dei dati di Monitoraggio Ambientale è curata dall'Autorità Ambientale, in coordinamento e con il supporto dell'Autorità di Gestione. A tale scopo l'Autorità Ambientale può avvalersi dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA).

E' compito dell'Autorità Ambientale supportare l'Autorità di Gestione nelle azioni di integrazione delle risultanze del Monitoraggio Ambientale nella *governance* del POR FESR, in particolare nel sistema che la Regione Abruzzo utilizza ai fini del monitoraggio del Programma. L'Autorità Ambientale, in collaborazione con l'AdG, definisce misure di mitigazione di eventuali impatti negativi degli interventi, a seguito degli esiti del rapporto di monitoraggio ambientale.

Nei rapporti di Monitoraggio Ambientale sono contenute, almeno, le seguenti informazioni:

- la verifica dello stato di attuazione del Programma, con riferimento agli aspetti economici e di spesa soprattutto in campo ambientale;
- lo stato di avanzamento di interventi specifici per la cui realizzazione è prevista l'emanazione di bandi/procedure specifici;
- gli indicatori di monitoraggio ambientale adeguatamente quantificati in base all'avanzamento della realizzazione dei progetti di cui al punto precedente;

- la sintesi dei risultati del monitoraggio ambientale per le voci aggregabili (ad esempio bilancio emissivo complessivo come somma dei risultati dei singoli monitoraggi);
- le indicazioni per il ri-orientamento del Programma, in termini di eventuali correzioni da apportare ad attività e strumenti attuativi.

La cadenza dell'attività di redazione dei rapporti di monitoraggio ambientale, tenuto conto anche del cronogramma inerente la redazione delle Relazioni Annuali di Attuazione del POR FESR 14-20 (ex. Art. 50, par.2 Reg. CE 1303/2013/ UE), nonché del documento concernente la valutazione del contributo del POR FESR 14-20 alla Strategia Europa 2020 (ex. Art. 54 e art. 56, par. 3 Reg. CE 1303/2013/UE) può essere, in linea di massima così definita:

- redazione del primo rapporto di monitoraggio ambientale entro Aprile 2019;
- redazione del secondo rapporto di monitoraggio ambientale entro Aprile 2021.

Le attività per l'attuazione delle Misure del Monitoraggio Ambientale del POR FESR possono sintetizzarsi come di seguito riportato:

1. **verifica di attuazione:** si procede alla verifica dello stato di realizzazione del programma considerando il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici e degli effetti delle linee di intervento (grande importanza rivestiranno le linee di intervento con effetti diretti).
2. **consultazione e aggiornamento del set degli indicatori ambientali:** popolamento e aggiornamento dei valori degli indicatori di contesto e di performance;
3. **analisi di monitoraggio ed elaborazione delle risultanze di monitoraggio:** reporting ambientale;
4. **coordinamento dei soggetti di governance** del programma nelle attività di monitoraggio ambientale.

La condivisione interna con i soggetti della *governance* del POR FESR Abruzzo avviene in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS); per la divulgazione dei dati e dei documenti di sintesi ai Soggetti Competenti in materia Ambientale e al Pubblico Interessato, si utilizza il sito web ufficiale della Regione.

4.5 GLI OUTPUT PREVISTI

Gli output fisici derivanti dall'attività dell'AA nell'ambito del POR FESR consistono essenzialmente in una serie di contributi forniti all'Autorità di Gestione per:

- la redazione della Relazione Annuale di Attuazione (R.A.A.) per quanto concerne i temi di propria competenza, anche avvalendosi del supporto del Valutatore indipendente del POR FESR 14-20 individuato in seguito a procedura ad evidenza pubblica;
- la redazione della relazione di attuazione annuale da presentare nel 2019 e la relazione di attuazione finale per i fondi SIE, per gli aspetti concernenti il contributo dei programmi alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in attuazione all'Art 50 (4) Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche avvalendosi del supporto del Valutatore indipendente del POR FESR 14-20.

La tabella che segue schematizza i ruoli dell'Autorità Ambientale e dell'AdG all'interno delle attività di monitoraggio, valutazione e controllo. Si evidenzia che i termini specificati per la conclusione di ciascuna attività sono indicativi.

Azione	Soggetto coinvolto	Responsabilità	Quando	Perché	Output
Monitoraggio e Valutazione	AA	Richiede, se necessario, un supporto metodologico e informativo specialistico all'ARTA, al fine del monitoraggio ambientale degli interventi	15 gg prima dell'esecuzione del monitoraggio ambientale	Assicurare il monitoraggio pertinente ed efficace degli aspetti ambientali degli interventi	Eventuale richiesta formale all'ARTA dei dati utili per popolare gli indicatori Eventuale richiesta formale all'AdG dei dati utili per popolare gli indicatori Due reports di Monitoraggio Ambientale (Aprile 2019 e Aprile 2021).
	AdG	Fornisce indicazioni/strumenti per il monitoraggio ambientale	Entro 15 gg dal ricevimento della richiesta formale da parte di AA		Schede inerenti l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario comprensive di: • elenco indicatori
	AdG	Richiede ad AA la partecipazione alla stesura della RAA e della Relazione di Attuazione Finale relativamente agli aspetti ambientali	60 gg prima della stesura definitiva della RAA e della RAF		Richiesta formale con indicazioni per la stesura del/i capitoli
	AA	Redige le parti connesse con gli aspetti ambientali per la Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione di Attuazione Finale	Entro 30 gg dal ricevimento della richiesta formale da parte di AdG		Capitoli tematici da inserire nelle RAA e nella RAF
Controllo	AdG	Ove ne valuti la necessità, l'AdG richiede l'intervento dell'AA per effettuare controlli di primo livello	Entro 15 gg dalla data della richiesta	Assicurare le competenze tecniche specifiche nella realizzazione dei controlli	Richiesta formale di disponibilità e del referente per l'effettuazione dei controlli
	AA	E' coinvolta nell'esecuzione dei controlli di primo livello relativamente agli aspetti ambientali	Entro 15 gg dalla richiesta di intervento		Check List compilata/Report esiti controlli effettuati
	AdG/RdA	Richiede il supporto o l'intervento diretto dell'AA	15 gg prima la data prevista per l'esecuzione dei controlli compresi, se è il caso, le verifiche in loco	Verificare l'applicazione corretta della normativa ambientale.	Richiesta formale di supporto e termini di coinvolgimento dell'AA
	AA	Fornisce supporto per controlli nei confronti dei beneficiari	Nei tempi fissati dall'AdG/RdA in caso di supporto. Entro 15 gg dal ricevimento della richiesta in caso di intervento diretto.	Garantire la corretta applicazione della normativa ambientale da parte dei beneficiari degli interventi	Check List compilata/Report esiti controlli effettuati



5. ATTIVITÀ TRASVERSALI E RUOLO DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE

Fra le attività trasversali sono comprese tutte quelle Azioni necessarie all'attuazione del Programma ma non riconducibili direttamente a tematiche o a obiettivi specifici dello stesso. Fra queste vi sono quelle connesse alla comunicazione e diffusione dei risultati e delle attività dei Programmi, sia nei confronti del grande pubblico che del partenariato socio economico, definite nel Piano di Comunicazione dei Programmi.

Le Azioni finalizzate alla comunicazione dei Programmi sono responsabilità dell'AdG che, tuttavia, per gli aspetti riguardanti le tematiche ambientali affrontate nel corso di attuazione del POR FESR, coinvolge fattivamente l'Autorità Ambientale. In questa logica l'Autorità Ambientale è impegnata a:

- partecipare attivamente ai Comitati di Sorveglianza, per l'aggiornamento del partenariato socio economico ed istituzionale in merito a tutti gli aspetti connessi con le tematiche ambientali del POR FESR;
- partecipare a iniziative di comunicazione, promozione e concertazione per quanto concerne i contenuti ambientali di sviluppo sostenibile del Programma;
- produrre dati, materiali e documenti di sintesi da utilizzare sul sito web ufficiale della Regione Abruzzo e/o in occasione di eventuali incontri seminariali organizzati direttamente o dall'AdG;
- promuovere la diffusione di appalti pubblici verdi supportando la Regione e gli EE.LL. nell'adozione di buone pratiche in merito.

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\Piano_operativo_cooperaz_ADG_AA\2018\Bozze_2018

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\COMITATI DI SORVEGLIANZA\PROCEDURE SCRITTE\2018\Procedura scritta n.5_2018\CHIUSURA

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\COMITATI DI SORVEGLIANZA\PROCEDURE SCRITTE\2018\Procedura scritta n.5_2018\CHIUSURA